



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

Consorzio di bonifica Pianura Friulana 2/232

VISTO il decreto legislativo 30/03/2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.L. 12/07/2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n.96, che ha disposto, tra l'altro, l'assegnazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle competenze in materia di turismo, con conseguente cambio della denominazione in Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo;

VISTO il D.P.C.M 8/02/2019, n. 25 recante "Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo", a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 12/07/2018, n. 86, convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il D.M. n. 2481 del 7/03/2018 con cui sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali ed in particolare l'art. 1 comma 4 che, tra l'altro, definisce le competenze attribuite all'Ufficio DISR1;

VISTA la direttiva del Ministro n. 1423 del 07/02/2019 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2019, registrata dalla Corte dei conti il 27/02/2019;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, n. 708, del 19/02/2019, registrata all'UCB con il n. 104 del 1/03/2019, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva generale per l'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2019, n. 12032 del 1/03/2019, con la quale sono attribuiti ai Dirigenti titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dello sviluppo rurale gli obiettivi operativi e assegnate le risorse finanziarie, registrato all'Ufficio centrale di Bilancio al n. 107 in data 1 marzo 2019;

VISTI gli articoli 2 e 7 del RD 13/02/1933 n. 215 recante "Nuove norme sulla bonifica integrale";

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" in particolare l'art. 1 comma 140 di ripartizione del Fondo assegnato al Ministero delle politiche alimentari e forestali per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del 30 gennaio 2018, con al quale è stato trasmesso un primo elenco di interventi da finanziare a carico del su richiamato Fondo, nell'ambito del quale è stato individuato il progetto concernente "Lavori di ricostruzione del canale principale nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario S.Gottardo - 9° lotto" dell'importo di € 14.000.000,00, da realizzare ad opera del Consorzio di bonifica Pianura Friulana;

VISTA la nota n. 2373 del 05/03/2018 con la quale il Capo di Gabinetto di questo Ministero dettaglia, relativamente al piano delle erogazioni, la richiesta relativa agli interventi pertinenti alla rete idrica,



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

ammontanti a € 107.875.361, di cui 14.000.000 destinati al progetto concernente “Interventi per l’utilizzo di acque irrigue provenienti dall’Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni al fiume Fratta nelle province di Verona e Padova”;

VISTA la lettera del Ministro Centinaio al Sottosegretario di Stato Giorgetti, del 30/10/2018, con la quale viene confermato quanto già oggetto di istruttoria da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero dell’economia e delle finanze;

VISTO il DPCM 28 novembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019, con il quale è stato ripartito il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall’art. 1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 nell’ambito del quale è confermato un contributo finalizzato alla realizzazione del progetto “Lavori di ricostruzione del canale principale nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario S.Gottardo – 9° lotto” ;

VISTA la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo il comma 140, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali in applicazione del meccanismo della “*chiamata in sussidiarietà*”, a condizione che “*la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell’adozione dell’atto che regola l’utilizzo del fondo*”;

VISTO il parere favorevole con osservazioni reso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato nell’adunanza del 7 giugno 2018 sullo schema di DPCM di ripartizione del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, ex art. 1, comma 1072, legge 27 dicembre 2017, n. 205 rifinanziante il Fondo istituito dall’art. 1 comma 140 della legge di bilancio per l’esercizio 2017, che viene in ogni caso ritenuto conforme alle prescrizioni della Corte pur rinviando, evidentemente, il momento dell’intesa, per le materie interessate, alla successiva concreta individuazione degli interventi da finanziare, e quindi al momento effettivamente decisionale di utilizzazione del fondo come ripartito per ministeri e settori di spesa;

VISTA la nota in data 30 luglio 2018, n. 47440, della Regione Friuli Venezia Giulia con la quale veniva confermato che l’investimento per il progetto concernente “Lavori di ricostruzione del canale principale nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario S.Gottardo – 9° lotto” è prioritario ed è compatibile con la programmazione dell’Amministrazione regionale;

RITENUTO che l’intervento della Regioni Friuli Venezia Giulia attraverso la nota sopra richiamata possa essere equiparato a quel “momento di intesa per le materie interessate” auspicato dal Consiglio di Stato nel precitato parere e pertanto conforme alle prescrizioni della Corte Costituzionale contenute nella sentenza n.74/2018;

VISTO il progetto “Lavori di ricostruzione del canale principale nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario S.Gottardo – 9° lotto” per un importo complessivo di € 14.000.000,00;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

VISTO il voto n.47 emesso dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP nell'adunanza del 24/05/2017 con il quale ha espresso parere favorevole all'approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni del progetto esecutivo "Lavori di ricostruzione del canale principale nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario S.Gottardo – 9° lotto" e il parere favorevole dello stesso organo, sul quadro economico rimodulato nell'importo complessivo di € 14.000.000,00 espresso con nota del 16/11/2018, n. 48771;

VISTO il progetto esecutivo "Lavori di ricostruzione del canale principale nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario S. Gottardo – 9° lotto" datato in seconda emissione 20 luglio 2018 per il costo complessivo di euro 14.000.000,00;

CONSIDERATO che il progetto si propone di dare continuità ed attuazione a quanto già realizzato nell'ambito del programma di sviluppo e bonifica irrigua a seguito del terremoto del 1976 che ha colpito vaste zone del Friuli Venezia Giulia ed intende soprattutto perseguire l'obiettivo del miglioramento dei sistemi di adduzione irrigui esistenti attraverso la ricostruzione del canale di derivazione che consentirà un risparmio idrico potenziale fino al 20%;

RITENUTO che, sulla base di quanto sopra esposto, il progetto esecutivo "Lavori di ricostruzione del canale principale nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario S.Gottardo – 9° lotto" è meritevole di approvazione;

CONSIDERATO che l'importo presuntivamente indicato in euro 14.000.000,00, da porre a totale carico dello Stato, ai sensi degli articoli 2 e 7 della Legge n. 215/33 e successive modifiche ed integrazioni può essere articolato come di seguito:

VOCI DI SPESA	IMPORTI
A) LAVORI A BASE D'APPALTO	10.108.649,15
Oneri per la sicurezza	70.000,00
Totale lavori	10.178.649,15
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
Lavori e forniture in affidamento diretto	
Modifica della paratoia posta a monte della derivazione della condotta di Basiliano mediante automazione intrinseca alla sicurezza della condotta	10.000,00
Analisi dei materiali di scavo	5.000,00
Spostamento servizi	20.000,00
Piantumazione di essenze arboree	10.000,00
Sommano	35.000,00



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

Oneri di allaccio a pubblici servizi	
Allacciamento a linee elettriche: aumento di potenza ai manufatti di derivazione della condotta di Pantianicco, canale di S.Vito e condotta Basiliano; nuovo allacciamento ai manufatti dei canali di Martignacco, Passon e S.Gottardo	30.000,00
Sommano	30.000,00
Oneri di scarica	50.000,00
Sommano	50.000,00
Espropriazioni/acquisizioni di beni immobili	67.011,93
Sommano	67.011,93
Imprevisti	39.311,72
Sommano	39.311,72
Totale somme a disposizione	231.323,65
Spese generali	1.323.224,39
I.V.A. (22%)	2.266.802,81
Totale progetto	14.000.000,00

CONSIDERATO che l'importo concesso relativamente all'intervento proposto di euro 14.000.000,00, a seguito della gara d'appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, andrà rimodulato secondo quanto stabilito dalle Linee guida approvate con DM n.4080 del 09/02/2017 e successive modifiche ed integrazioni, allegate al presente decreto di cui forma parte integrante;

CONSIDERATO che ai fini della liquidazione delle spese si adotta il sistema a consuntivo;

RITENUTO che ai sensi della normativa vigente e dell'art. 2 – comma 3 delle Linee guida il concessionario si impegna a rispettare le scadenze previste a garanzia del normale e celere svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento, nonché quelle fissate nel cronoprogramma di seguito indicato, salvo concessioni di eventuali proroghe per giustificati motivi di ritardo:

- Indizione della gara: entro tre mesi dalla data di perfezionamento del decreto di concessione;
- Aggiudicazione definitiva: entro diciotto mesi dalla data di notifica del decreto di concessione;
- Consegna lavori: entro due mesi dall'aggiudicazione definitiva;
- Ultimazione lavori: entro trentasei mesi dalla consegna dei lavori;
- Collaudo lavori: entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori;
- Rendiconto finale dei lavori: entro quattro mesi dal collaudo dei lavori;

CONSIDERATO che per quanto attiene il progetto in argomento sono previste procedure espropriative per le quali il Consorzio è autorizzato a procedere alle necessarie occupazioni di terreno, nonché



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

ad espletare tutte le pratiche ad esse correlate oltre che, in base al decreto di esproprio od al contratto di acquisto degli immobili necessari all'esecuzione delle opere concesse, il concessionario ha l'obbligo di promuovere la voltura catastale di tali beni curandone l'intestazione alla partita "Demanio dello Stato" rispettando i termini stabiliti;

VISTO l'art. 6, comma 1 delle Linee guida, che consente l'erogazione di un'anticipazione di € 1.526.797,37, pari al 15% dell'importo lordo dei lavori in appalto da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate di acconto, in misura proporzionale all'avanzamento dei lavori;

VISTA la nota del 28/02/2019 n.1883 con la quale il Consorzio ha chiesto l'erogazione dell'anticipo pari al 15 % dell'importo lordo dei lavori in appalto;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

VISTO il D.M. n. 23518 del 29/05/2019 con il quale è stato concesso il finanziamento per l'importo di € 14.000.000, per la realizzazione dei "Lavori di ricostruzione del canale principale nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario S. Gottardo - 9° lotto" restituito non registrato dalla Corte dei conti con nota n. 22482 del 30/05/2019 per mero errore materiale in esso contenuto;

VISTA la nota n. 26187 del 18/06/2019 con la quale è stata chiesta la restituzione del provvedimento su richiamato anche all'Ufficio centrale di bilancio presso il Mipaaf e ritenuto opportuno disporre l'annullamento proponendo un nuovo provvedimento dell'identico contenuto privo dell'errore riscontrato dall'organo di controllo;

Ai termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1) Con il presente provvedimento è annullato il decreto n. 23518 del 29/05/2019.

Art. 2) Sulla base delle premesse e dei pareri espressi nell'ambito del progetto generale è approvato il progetto esecutivo di € 14.000.000,00 comprensivo delle spese generali, relativo al progetto "Lavori di ricostruzione del canale principale nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario S.Gottardo - 9° lotto" in data 20 luglio 2018 sulla base dell'approvazione tecnica con prescrizioni ed osservazioni resa con voto n. 47 del 24/05/2017 dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP., nonché del verbale di validazione del progetto esecutivo redatto dal Responsabile unico del procedimento in data 26/06/2017, è concessa al Consorzio di bonifica Pianura Friulana l'esecuzione degli interventi previsti;

Art. 3) La spesa dei lavori concessi, presuntivamente come sopra determinata per l'importo di euro 14.000.000,00, va posta a totale carico dello Stato a termini degli artt. 2 e 7 del RD 13/02/1933 n. 215 e dell'art. 1 comma 1072 della legge 27 dicembre 2017 n. 205;

Art. 4) Tenuto conto delle premesse è concessa in favore del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana la somma di € 14.000.000,00 per la realizzazione del progetto concernente "Lavori di ricostruzione



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

del canale principale nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario S.Gottardo – 9° lotto”, alla cui spesa si farà fronte con gli impegni da assumere sul cap.7470 – “SOMME PER ASSICURARE IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE NAZIONALE (22.2.4) (4.2.1) del bilancio di questo Ministero conformemente alla Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato a decorrere dall’anno finanziario 2019 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell’intero importo di concessione, in relazione al crono programma e nei limiti delle disponibilità così stabilite:

€ 1.526.797,37 a carico dello stanziamento 2019 – P.G.1;

€ 3.500.000,00 a carico dello stanziamento 2020 – P.G. 1;

€ 2.690.000,00 a carico dello stanziamento 2021 – P.G. 1;

€ 810.000,00 a carico dello stanziamento 2021 – P.G. 3

per i restanti € 5.473.202,63 con le somme a valere sullo stato di previsione per l’anno 2018 che saranno richieste in rassegna ai sensi del D.lgs. n. 93 del 21/05/2016 di integrazione alla Legge 196/2009 e del disposto dell’art 2 che stabilisce che le somme stanziate annualmente nel bilancio dello Stato, relative ad autorizzazioni di spese pluriennali ma non permanenti, non impegnate alla chiusura dell’esercizio, con l’esclusione di quelle riferite ad autorizzazioni di spese permanenti, possono essere riscritte, con la legge di bilancio, nella competenza degli esercizi successivi in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti;

Art. 5) Il progetto è approvato ai sensi e per gli effetti degli artt. 13, 92 e 93 del R.D. del 13/02/1933 n. 215 ed i lavori previsti sono dichiarati urgenti ed indifferibili e trattandosi di concessione delega a termini delle disposizioni dettate dall’art. 6 comma i del DPR 327/2001 e s.m.i. si ribadiscono i poteri differiti nessuno escluso al concessionario restando in conseguenza il concessionario stesso autorizzato a procedere, qualora necessario, alle necessarie occupazioni di terreni, nonché ad espletare eventuali pratiche espropriative;

Art. 6) Per l’espletamento delle procedure di affidamento, l’esecuzione dei lavori ed il completamento di tutte le procedure di verifica e collaudo relative all’intervento così come disciplinato dall’Art. 2 delle predette Linee guida, il concessionario si impegna a rispettare le scadenze di seguito riportate:

- Indizione della gara: entro tre mesi dalla data di perfezionamento del decreto di concessione;
- Aggiudicazione definitiva: entro diciotto mesi dalla data di notifica del decreto di concessione;
- Consegna lavori: entro due mesi dall’aggiudicazione definitiva;
- Ultimazione lavori: entro trentasei mesi dalla consegna dei lavori;
- Collaudo lavori: entro sei mesi dall’ultimazione dei lavori;
- Rendiconto finale dei lavori: entro quattro mesi dal collaudo dei lavori;

Art. 7) Sotto comminatoria di decadenza in caso di inadempienza il concessionario è tenuto a:

- procedere all’esecuzione dei lavori con le modalità di cui alle premesse;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

- osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni senza la preventiva approvazione ministeriale, secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
- ottemperare in genere a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti;

Art. 8) La decadenza della concessione potrà essere dichiarata oltre che per l'inadempienza alle disposizioni del precedente articolo anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amm.ne la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all'Amm.ne il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.

Art. 9) Il concessionario è obbligato a tenere rilevata ed indenne l'Amm.ne da qualsiasi molestia di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Art. 10) Il concessionario garantisce l'osservanza delle norme concernenti la lotta alla delinquenza organizzata così come previsto dal d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni;

Art. 11) Tutte le controversie fra l'Amm.ne ed il concessionario, così durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, saranno regolate dalle vigenti disposizioni in materia.

Art.12) Sono impegnate in favore del Consorzio di bonifica Pianura friulana a valere sul cap. 7470 le seguenti somme:

€ 1.526.797,37 sul Cap. 7470 – PG 1 - a valere sulle disponibilità recate da questo Ministero per l'esercizio finanziario 2019 corrispondente al 15% di anticipo sull'importo dei lavori a base d'appalto di € 10.178.649,15;

€ 3.500.000,00 a carico dello stanziamento 2020- P.G. 1;

€ 2.690.000,00 a carico dello stanziamento 2021 – P.G. 1;

€ 810.000,00 a carico dello stanziamento 2021 – P.G. 3;

per i restanti € 5.473.202,63 con le somme non impegnate a valere sullo stato di previsione per l'anno 2018 che saranno richieste in rassegna ai sensi del D.lgs. n. 93 del 21/05/2016 di integrazione alla Legge 196/2009 e del disposto dell'art 2 che stabilisce che le somme stanziare annualmente nel bilancio dello Stato, relative ad autorizzazioni di spese pluriennali, non impegnate alla chiusura dell'esercizio, con l'esclusione di quelle riferite ad autorizzazioni di spese permanenti, possono essere riscritte, con la legge di bilancio, nella competenza degli esercizi successivi in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti;

Art. 13) Alla liquidazione della spesa si provvederà secondo le modalità stabilite all'art. 6 delle Linee guida.

Art. 14) Eventuali oneri eccedenti il quadro economico di concessione rimodulato saranno a carico del concessionario salvo l'autorizzazione all'utilizzo delle economie secondo i limiti e i criteri stabiliti dall'art. 3 delle stesse Linee guida;

Art. 15) Sul medesimo capitolo è altresì prevista a favore del concessionario, stante la richiesta formulata con nota n.1883 del 28/02/2019, il pagamento dell'anticipo di € 1.526.797,37 pari al 15%



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

dell'importo lordo dei lavori a base d'appalto di € 10.178.649,15 da disporsi con successivo provvedimento solo a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto;

Art. 16) Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 si comunica che il presente decreto sarà oggetto di pubblicazione in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dal d.lgs. 33/2013.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005